

**Lorenzo Carra**

**Tracce postali dell'emigrazione mantovana nel mondo.**

**Prato, 17/2/2018**

Da tante regioni d'Italia, anche dalla "ricca" Lombardia e dal Mantovano numerosi sono stati coloro che sono stati costretti ad emigrare in un paese straniero per migliorare il loro livello economico, in cerca di lavoro, per trovare una vita migliore.

Dati ufficiali dicono che dalla sola Lombardia nel quarantennio dal 1880 al 1920 andarono all'estero ben due milioni di persone. Da ricerche su campioni di discendenti lombardi nei vari paesi esteri, si può ipotizzare che, di questi, circa il 20% fossero mantovani, quindi circa 400.000. Una presenza, quella virgiliana, concentrata agli inizi del secolo in Europa soprattutto in Francia, Germania, Svizzera, con presenze scelte nell'Africa mediterranea in Tunisia ed Egitto. Ma furono i paesi dell'America meridionale, specialmente Brasile e Argentina che accolsero il maggior numero di Mantovani. E poi tanti, tanti altri in tutto il mondo. Dal Costarica all'Australia, dal Canada al Venezuela, senza dimenticare le importanti presenze negli Stati Uniti.

Attualmente le Comunità mantovane più organizzate sono presenti in Brasile, Argentina, Australia. Si possono ipotizzare che siano almeno 600.000 i discendenti di mantovani in tutto il Mondo.

Oggi, col grande sviluppo del traffico aereo, i viaggi possono essere molto più frequenti ed economici e i contatti tra gli emigrati e la Madrepatria sono normalmente intrattenuti telefonicamente, via internet o per email, ma nei tempi passati era la posta l'unico modo che poteva tenere legato chi era all'estero o lontano a parenti e conoscenti rimasti in Italia.

Nel breve, brevissimo tempo che mi è concesso cercherò di mostrarvi qualche esempio di corrispondenza intercorsa tra i Mantovani nel mondo e quelli rimasti nelle terre d'origine, ma prima vorrei segnalarvi una bella iniziativa di un piccolo comune della Bassa mantovana: Magnacavallo.

Un toponimo che fa pensare a gente che abitualmente si ciba di carni equine, ma che invece non ha niente a che fare con i cavalli, anche se era proprio nelle campagne vicine che i Gonzaga tenevano i grandi allevamenti di quelli che allora erano considerate le Ferrari dell'epoca che vincevano i vari tornei o pali in tutta Europa.

Il nome di Magnacavallo è di origine romana e deriva da *magna cava in vallo*, grande cava nella valle.

**Foto 01** Magnacavallo il monumento all'emigrato.

A Magnacavallo è stato, inaugurato nel settembre 2000, un monumento all'emigrato a ricordo della grande emigrazione dei Mantovani nel mondo e a loro è dedicato anche il piccolo Museo dell'emigrato, in cui sono raccolti documenti, fotografie e cimeli legati all'emigrazione.

E ogni seconda domenica di settembre viene organizzata la Festa dell'emigrato, con convegni, manifestazioni e intrattenimenti.

Ma torniamo alle nostre lettere! E comincerei con questa

### Foto 02 ante + foto 02 retro

Una *Einschereiben*, una raccomandata del 22 agosto 1927 da Amburgo a Suzzara (il mio paese natio) con indicato a penna l'importo di 55 pfennig, poi assolto con affrancatura meccanica della Dresdner Bank. È diretta a un mancato emigrato, che trovò invece posto a Milano alla Motta, dove disegnò il logo col Duomo per il famoso panettone. Più tardi ebbe l'idea del concorso *5.000 lire per un sorriso* che sarebbe diventato quello per *Miss Italia*. Insolito (vedi retro) il percorso della lettera che invece di andare direttamente da Milano a Mantova prese prima l'Ambulante Chiasso Milano, poi quello Milano Firenze Roma per poi a Parma Ferrovia prendere "la rana", la locomotiva del treno di don Camillo che trascinava una, massimo due carrozze sulla linea privata Parma – Suzzara.

### Foto 03

Di qualche anno dopo, del 17 luglio 1941, siamo nel pieno della guerra, è questa cartolina postale tedesca, sovrastampata *Lothringen* (Lorena) con francobolli aggiunti per completare la tariffa a 15 pfennig. Anch'essa è diretta a Suzzara, porta evidenti i segni della censura tedesca ed è scritta da un lavoratore là emigrato.

Un'emigrazione mantovana particolare, in questo caso di persone di elevato livello sociale o di spiccate capacità commerciali ed imprenditoriali, è quella verso l'Africa mediterranea.

### Foto 04

### Foto 05

Testimoniata da queste due buste del maggio 1907, entrambe da Tunisi a Mantova affrancate con francobolli da 20 centesimi di franco. Il mittente, a conoscenza della partenza dei vapori, su una indicò Via di Napoli, sull'altra Via Marseille.

### Foto 06

Più cara, in vari sensi, mi è questa raccomandata della piccola collettoria di Villastrada (Dosolo), resa famosa per le sue attrazioni culinarie da Zavattini, inviata il 14 febbraio 1900 che arrivò, via Mantova, al Cairo (Egitto) il 20 febbraio. Affrancata per 50 centesimi è diretta ad un ingegnere di Gazzuolo che fu padrino di mia madre.

Vi dicevo della grande emigrazione mantovana verso l'America Meridionale, il Brasile in particolare, testimoniato da diverse corrispondenze.

### Foto 07

### Foto 08

Queste sono due raccomandate entrambe da San Joan do Rio Claro Estado de San Paulo, una del 22 aprile 1890, l'altra del 27 febbraio 1891, arrivate a Mantova dopo un mese esatto di viaggio. Entrambe sono state affrancate con un francobollo da 100 ed uno da 300 reis, di diverse emissioni, e sono entrate in Italia dall'ufficio di Cambio con l'estero di Modane-Torino III.

### Foto 09 ante + foto 09 retro

### Foto 10 ante + foto 10 retro

Anche queste sono due raccomandate, questa volta però dall'Italia, da Carbonara di Po, un paese vicino a Magnacavallo, e sono dirette in "America – Brazil/ Prov. di S.Paulo/ Linea Mogiana Rosigna". Probabilmente il destinatario lavorava alla costruzione di questa linea ferroviaria in questa zona ricca di coltivazioni di caffè. Entrambe sono del 1910, la prima affrancata per 75 centesimi è di doppio porto (doveva contenere documenti), l'altra con 50 centesimi è di porto semplice. Tutte e due, dopo mesi di sosta e di ricerca, furono "Devolvida" (ritornate al mittente) e, attraversato di nuovo l'Atlantico, il 22 gennaio 1911 giunsero a Mantova.

### Foto 11 ante + foto 11 retro

Questa è una busta che mi ha particolarmente colpito. Da Buenos Aires col "Vapor Centro America" e l'affrancatura di 15 centavos arrivò a Brescia il 18 aprile 1902. Vedete l'intestazione della ditta *Casali Francesco e Figli di Suzzara* con filiali a Milano e Bologna e, aggiunta a penna, "Buenos Aires – Maipù 71", una città di nuova costruzione a 260 km da Buenos Aires e a 110 dal Mar del Plata. Il mittente doveva essere una specie di rappresentante per l'Argentina di questa importante fabbrica italiana di sfogliatrici e sgranatrici molto ben illustrata e pubblicizzata al retro della busta.

Un ricordo personale. Proprio nel 1902 mio nonno Ciro, poco più che ragazzo, iniziava a lavorare in questa ditta, per poi, una dozzina d'anni dopo, aprirne una propria assieme ai suoi fratelli.

### Foto 12 ante + foto 12 retro

Un salto di 35 anni e vedete che dalla nave si è passati all'aereo. Questa busta del 14 dicembre 1937 da Mantova alla Regia Legazione d'Italia a Montevideo (Uruguay) già il 20 dicembre era a destinazione viaggiando "Par Avion/ Per Via Aerea" con un volo della "Deutsche LuftPost Europa-Südamerika". Indicato in 23,75 il porto necessario di scrisse in rosso "vedi affr. retro" dove si applicarono i tanti francobolli di Posta Aerea necessari (evitando di usare gli alti valori commemorativi per via del sovrapprezzo) e l'1,25 per il porto con l'estero.

### Foto 13

Di dieci anni dopo (nel frattempo c'è stata la guerra mondiale, persa dall'Italia) è questa raccomandata del 18 gennaio 1947 spedita dal figlio di un emigrato suzzarese che ha aperto una officina meccanica a Sao Carlos – Estado de Sao Paulo – Brasil. Affrancata per 2.700 reis viaggiò per nave in quanto arrivò a Suzzara più di un mese dopo, il 26 febbraio.

### Foto 14

Dal Sud passiamo al Nord America, agli Stati Uniti, da dove arriva questa stampa affrancata con 1 centesimo. È partita il 17 marzo 1882 da Paterson, nel New Jersey, vicino a New York. Scritta dalla *Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai Italiani* – vedete il bel ovale con due mani che si stringono –, è indirizzata a Gonzaga. Da altre simili sappiamo che è la richiesta di libri da leggere per i lavoratori nelle importanti acciaierie. Mi domando come avranno fatto a farglieli avere.

### Foto 15 ante + foto 15 interno

E dall'Atlantico andiamo al Pacifico, a Los Altos California, da dove una signora manda all'amica di Palidano, una frazione di Gonzaga vicino a Suzzara, lunghe lettere con bellissimi biglietti ornati d'argento ed oro, come questo che vi mostro. La corrispondenza da me raccolta va dal 1934 al 1962 e nell'ultima struggente è il ricordo di *“quel caro paesello di Palidano... ho sempre serbato un forte desiderio di ritornare in Italia, ma non mi è ancora possibile...”* E allega un ritaglio di giornale con “la foto del Presidente U.S.A. Kennedy”.

### Foto 16 ante + Foto 16 retro

E, visto che Bruno mi pressa, lasciatemi mostrare almeno questa lettera del 3 agosto 1945 da Suzzara per “Villemontel (Canadà)”, alla francese, come usava allora, almeno in Italia.

È stata indirizzata appena finita la guerra e conosciuta la possibilità di scrivere all'estero forse da una sorella in un posto strano qual è Villemontel Que Mitibi, un paese nel Quebec, la provincia dove vi è Montreal, sorto nel 1916 durante la prima guerra mondiale come campo di detenzione per civili senza cittadinanza canadese sospettati di rappresentare un pericolo per la sicurezza nazionale. Allora furono solo poco più di un migliaio di persone. Dopo e fino al 1960 fu una scuola di agricoltura ed una fattoria sperimentale e forse ciò spiega la presenza di persone di Suzzara, considerata allora la capitale italiana delle macchine agricole.

Tornando alla busta, arrivata a Villemontel Province Quebec il 19 settembre, passata alla Censura Militare alla quale era sottoposta la Posta Civile venne “Routed Thru” in quanto non chiesta e non reclamata e ritornata il 23 novembre, dopo passati i due mesi di sosta. La busta non porta altri bolli o indicazioni che ci informino quando e come è ritornata a Suzzara, dove l'ho trovata.

*Tracce postali  
dell'emigrazione mantovana  
nel mondo.*

*Lorenzo Carra*

*Prato*

*sabato 17 febbraio 2018*



55

Dresdner Bank in Hamburg

Einschreiben



Dresdner Bank  
in Hamburg

*Signore Dino Villani*



*Sizzara (Mantova)*  
*Ital.*

PARMA - FERROVIA  
23.8.27  
PARMA



CHIASSO MILANO  
23.8.27  
CHIASSO MILANO

AMB. MILANO (287)  
23.8.27  
AMB. MILANO

SUZZARA  
24.8.27  
SUZZARA (87)

Abfender:

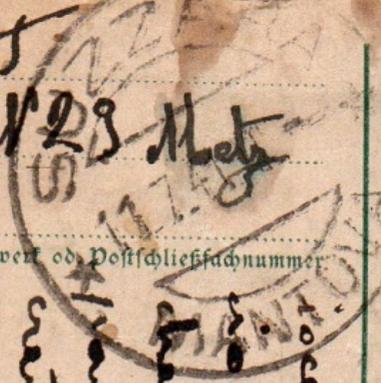
Louigi T

Harlestrasse 123 Metz

Wohnort, auch Zustell- oder Leitpostamt

Maehren

Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk od. Postschliessfachnummer



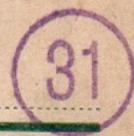
Olla Lammiglia



Stevani Melania

Via Rizzario Saurò n. 57

Suzzara (Po) di



Mantova Italia

Straße, Hausnummer, Gebäudeteil, Stockwerk oder Postschliessfachnummer

Vertical handwritten text on the left side of the envelope, including the name 'Danilia e Francesco' and other illegible words.

Via Napoli



Signoriam Gerbilla

Gianna Nicolini

Via Caspari 20

Italia; Mantova

*Via Marelli*



*Agnone Giulio  
Giuseppe Nicolin  
Via Casform 20  
(Italia) Mantova*



R. 51.

*comprato*

All' Illustrissimo Signore  
 M. Sig.<sup>ro</sup> Janusardi Ingegnere  
 Guido  
 Cairo  
 (Egitto)



Italia



**R** BRAZIL  
Nº 310

*Exp. 19*

*N. 64 e 70  
1890*

*Spadini Liborio*

*Regioniere Civico Capital*



NO. 63. MUDAN. RE-  
22  
216  
CAMBIO 301

*Mantova*

*22.4.90*

Italia

*Aug 1891*

*N.º 534*



*Ray Liborio Tradini*

N.º 67. MODANE-TORINO III  
26  
IV  
01

*596 Civico Ospitale*

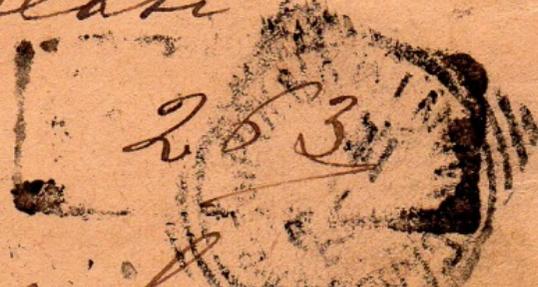
*Mantova*

1891

**R** CARBONARA  
DI PO  
915



*Respo*  
Signor Golfe' Andreasi  
Giovanni  
America - Brazil  
Prov. di S. Paulo  
Linea Mogiana  
Rofigna



1910

*Lluolvida*

ANTONIO FERRO  
JUN 24 1890

S. PABLO  
JUN 17 1890

FERRER  
22 GEN 11 12M

ANTOVA  
22 GEN 11 23

ANTOVA  
JUN 17 1890

ANTOVA  
JUN 15 1890

CORREIOS DE S. P.  
11 OUT 1890

R CARONARA  
DI PO  
671

32%



M. G. Fre. Andrea Giovanni  
S. Paolo  
Rua Mogiana  
Rocinha  
Guarulhos



# CASALI FRANCESCO & FIGLI

**SUZZARA** (Mantova)

FILIALI

MILANO -

Viale Umberto, 14

BOLOGNA -

Via d'Azeglio, 8

*Menos-Ajaes.*

*Maipin 71.*

B. ULLMANN & C. - MILANO

*Vapor - Centro America*

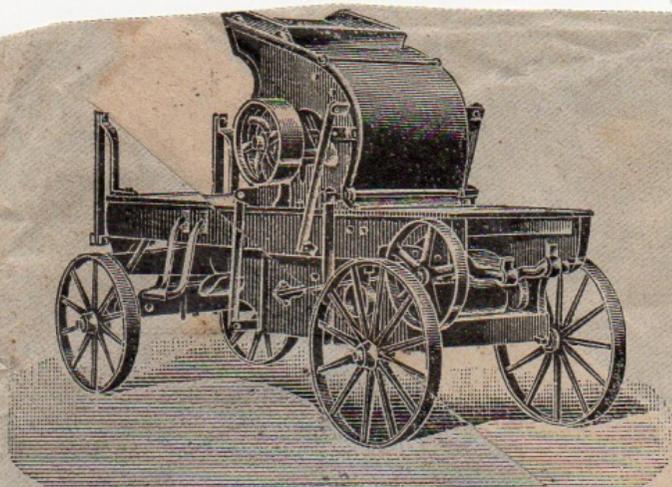


*Fig.<sup>e</sup>  
Ing.<sup>e</sup> Cav. Gio. Antonio Jacchi*

*(Italia)*

*Brescia*

*18.4.1902*



Sgranatrice semplice.

PRIMO STABILIMENTO DEL MONDO

PER LA COSTRUZIONE DI

# Sfogliatrici e Sgranatrici

— A VAPORE —

PER LA

sfogliatura e sgranatura contemporanea del grano turco

Cataloghi a richiesta

## 40 Primi Premi 40

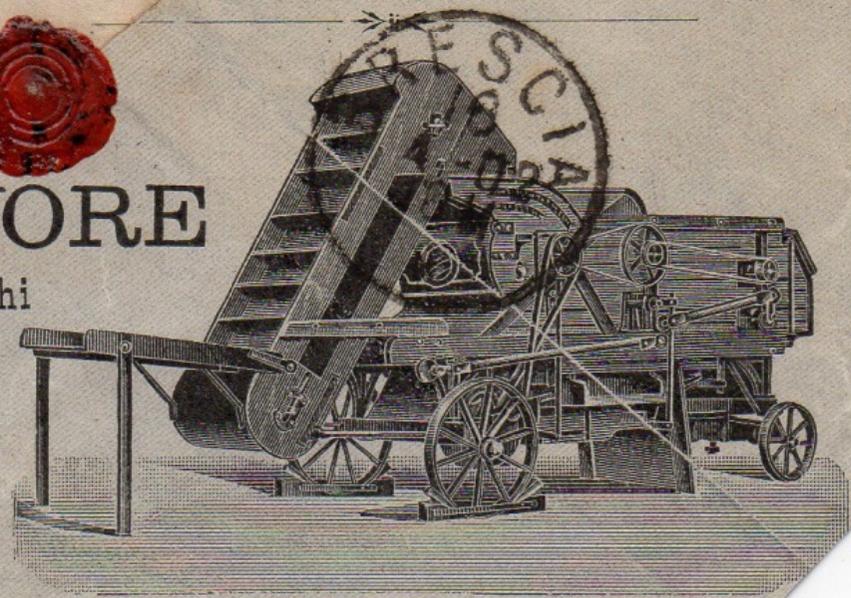
### SPECIALITÀ IN TURBINE IDROVORE

100 Impianti - Domandate Cataloghi

*Motori a Gaz, Aratri, Rastrelli, Falciatrici, Seminatrici, Erpici, Ventilatori, ecc.*

Negoziature in locomobili e trebbiatrici  
di tutte le marche e di tutte le forze.

FUSIONI IN GHISA E BRONZO



Sfogliatrice - Sgranatrice

Avvocato

GUIDO BARILLI

MANTOVA - Via B. Grazioli 30

28.75

posta aerea

vedi affr.  
retro

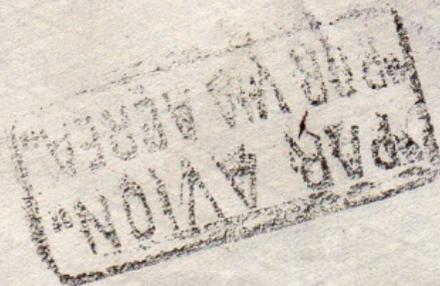
11.75

Spett. REGIA LEGAZIONE D'ITALIA



MONTEVIDEO

(Uruguay)





MANTOVA  
1971  
D. 20

POSTA AEREA  
ITA LIA  
LIRE 1

POSTA AEREA  
ITA LIA  
LIRE 50

VACUNE SUGGERITO

MANTOVA  
DIC 20 1971

OFICINA MECANICA

REPARAÇÕES, MONTAGEM  
E CONCERTO EM GERAL.

Rua D.ª Alexandrina, 8  
SÃO CARLOS



*Pandini Melania*

*Viale Nazario Sauro n.º 57*

*(Italia)*



*Suzzara*

*Provincia di Mantova*



ALL' ONOREVOLE  
Sindaco e Giunta Municipale del Comune

Di *Gonzaga* ..... Provincia di

*Mantova* .....

ITALIA.

17.3.1882

LOS ALTOS  
DEC 29  
5 PM  
CALIF.



*Signorina Pierina Guaita*

*Palidano*

*(Prov. Mantova)*

*Italy*



RETURNED TO  
RENOYÉ À

Alla Signora Gent

Pandini Olona

Filmontel  
Dove Mitibi

NOT CALLED FOR  
NON RÉCLAMÉ

3.8.45

Canada



Mittente Pancini  
Melania Fale  
Nazzario Sauro  
N° 5 1/2 Sussara  
Mantova  
Italia

VILLEMONTTEL  
N° 23  
45

VILLEMONTTEL  
SP 19  
45

POSTAL SERVICE  
CIVIL MAILS  
ROUTED THRU  
MANTOVA  
GENOVA  
SHIP

RETURNED TO  
RENOVYÉ À